

**REGOLAMENTO CORSI DI STUDIO
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LOGOPEDIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di corso di studio del 2.05.2018

Classe di appartenenza L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione Sede didattica
PALERMO

ARTICOLO 1

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 23.09.2015, successivamente modificato e approvato in data 01.06.2016 e 19.12.2016. La struttura didattica competente è Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BIONEC).

ARTICOLO 2

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 del 11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Logopedia;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Logopedia ;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la

formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate

nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

II CORSO DI LAUREA IN LOGOPEDIA

Il corso di laurea in Logopedia fa conseguire il titolo di dottore in Logopedia e l'abilitazione all'esercizio professionale di Logopedista, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 742/94, della legge n. 42/99 e della legge n. 251/2000.

Il Logopedista è il professionista che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree del linguaggio e della comunicazione, conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita.

Il Logopedista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie: pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali e in altre forme societarie semplici o complesse.

Il corso ha un Piano di studi con n. 17 Corsi Integrati/Insegnamenti, nei tre anni di corso previsti, divisi in semestri, nei quali sono compresi i corsi integrati di Tirocinio, per un totale di n. 180 CFU.

Per conseguire il titolo è necessario superare gli esami dei suddetti insegnamenti e una prova finale

consistente nella prova abilitante e nella dissertazione di una tesi.

ARTICOLO 4

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO (LOGOPEDISTI- CODICE ISTAT (3.2.1.2.3))

Il logopedista svolge la sua funzione con titolarità in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie; svolge gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree del linguaggio e della comunicazione conseguenti a eventi patologici di varia eziologia, congenita od acquisita in età evolutiva, adulta e geriatrica. Elabora, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico e la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del cittadino che ne fa richiesta; praticando autonomamente

attività di prevenzione, cura, abilitazione e riabilitazione per l'intervento sulle funzioni orali, deglutorie, vocali, comunicative, linguistiche, cognitive utilizzando trattamenti logopedici; propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia; verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale di competenze associate alla funzione. Svolge attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali.

I contesti di lavoro sono :

- Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);
- Aziende Sanitarie Provinciali (ASP);
- Aziende Ospedaliere Universitarie ;
- Aziende e Unità Sanitarie Locali e Ospedali;
- Strutture Private Convenzionate;
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Residenze Sanitarie Assistite (RSA);
- Fondazioni e Centri di Riabilitazione;
- Ambulatori medici e polispecialistici;
- Università degli Studi;
- Centri di Ricerca (CRS);
- Studi Professionali;
- Attività libero professionale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Logopedista trova collocazione nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale (v. contratto nazionale sanità), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, in cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Il corso di laurea statisticamente risulta tra i primi nelle richieste per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie all'Università di Palermo. Anche in Italia, considerato proporzionalmente il numero delle richieste il Corso di Studi di Logopedia mantiene questa posizione.

In Italia i dati statistici affermano che la totalità dei laureati in Logopedia viene inserita nel mondo del lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo. Da una statistica in possesso del corso di studi di Palermo i laureati nella nostra Università trovano occupazione entro i sei mesi dal conseguimento del titolo nelle seguenti strutture: centri privati - convenzionati, ADI, RSA, libera professione.

I laureato in Logopedia può proseguire gli studi con il conseguimento della laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione.

ARTICOLO 5
REQUISITI DI AMMISSIONE
NUMERO DI POSTI 25

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali. Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.), provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Studio. Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Studio o di Facoltà, compete al Presidente del Corso di Studio al quale lo studente richiede di iscriversi ed avviene secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate. Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Studio, il Presidente del corso di Studio autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è, comunque, condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari, nell'ambito di corsi di studio di primo livello delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di studio magistrale delle professioni sanitarie.

ARTICOLO 6
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il percorso formativo ha come obiettivi formativi specifici, definiti per il proprio profilo Professionale secondo il D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742.

Il laureato in Logopedia deve possedere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia e pedagogia generale) scienze bio - molecolari e

funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani (biochimica, biologia, anatomia e fisiologia generale e specifica);

- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Logopedista (scienze tecniche mediche e applicate, neuropsichiatria infantile, linguistica e glottologia, psicologia clinica, otorinolaringoiatria , audiologia e foniatría, neurologia);

- conoscenza approfondita di discipline nell' ambito della fisiologia , dell'etiologia e della patologia del linguaggio , della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva ,adulta e geriatrica, delle patologie neurologiche e degenerative delle funzioni cognitive e del linguaggio, della linguistica e delle teorie dello sviluppo del linguaggio , della filosofia del linguaggio e delle metodologie applicate alla valutazione e riabilitazione logopedica;

-capacità di praticare autonomamente attività di prevenzione , valutazione e riabilitazione funzionale delle disabilità comunicative, linguistiche e cognitive applicando differenti metodologie di valutazione e di intervento ,pianificando i tempi e verificando gli out-comes, valutare e preparare il setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il terapeuta;

- conoscenza delle scienze umane e psico-pedagogiche per comprendere, stabilire e mantenere relazioni con l'utente, la famiglia e il contesto sociale;

- capacità di realizzare interventi di educazione alla salute sia alla persona sia alla collettività , di prevenzione , di cura e di autogestione della disabilità;

- conoscenza delle scienze del management sanitario e dell'organizzazione aziendale e di scienze inter-disciplinari e cliniche;

- familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;

- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

-conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;

- conoscenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione, svolgere attività di didattica e di consulenza professionale;

- capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

-conoscenza di strumenti per la comunicazione e la gestione dell' informazione , nonché proporre l'adozione di ausili , addestrandolo all'uso la persona e verificarne l'efficacia , dimostrare capacità di stendere rapporti tecnico-scientifici.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Logopediche che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici sia tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Logopedia come la valutazione e il recupero funzionale della comunicazione, del linguaggio e della deglutizione in tutte le fasce d'età e in tutti i contesti riabilitativi. La competenza e le capacità relazionali necessarie ad interagire con l'utente, la famiglia, il sistema istituzionale e professionale viene sviluppato tramite gli insegnamenti delle scienze umane, psicopedagogiche e la formazione personale, all'interno del percorso di tirocinio finalizzate all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti indispensabili nella relazione terapeutica e nel rapporto con l'équipe multidisciplinare. Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento dell'insegnamento di inglese danno luogo ad una idoneità. Tutti gli altri insegnamenti e tirocinio danno luogo a valutazione con voto in trentesimi. Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio, gli obiettivi si rifanno al Profilo Professionale e all'ordinamento didattico e sono riportati sulla scheda di Tirocinio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea. Lo studente ha disponibilità di 6 crediti per la preparazione della prova finale del Corso, presso strutture deputate alla formazione. I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 56 del decreto ministeriale 17 Gennaio 1997, e successive modificazioni ed integrazioni, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici. Il Logopedista al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

RESPONSABILITA' PROFESSIONALE: è l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Logopedista in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: nella condotta professionale impara ad agire rispettando il profilo professionale, il codice deontologico, le norme e le leggi relative alla professione, sviluppa specificità di competenze nei riguardi dell'individuo e della famiglia. Impara ad agire nell'interesse del paziente riconoscendo le sue motivazioni, la sua autonomia e le sue abilità ed esercita nella propria autonomia la pratica clinica nel rispetto degli interessi del paziente e delle altre figure professionali

CURA E RIABILITAZIONE: questo ambito si riferisce alle competenze che lo studente deve possedere per assumere informazioni oggettive e soggettive attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati, colloqui e osservazioni per l'identificazione dei bisogni riabilitativi logopedici della persona e della collettività. Collaborare alla stesura del progetto riabilitativo, pianificare l'intervento di cura e riabilitazione logopedica, definire il programma riabilitativo, individuare le modalità terapeutiche più adeguate al paziente identificando le strategie di cura e riabilitazione dei disordini del linguaggio orale e scritto, uditive, delle funzioni comunicativo-sociali, cognitive, prassiche e della deglutizione in tutte le fasce d'età. Verificare la necessità di

ausili per il miglioramento della vita quotidiana. Eseguire l'intervento riabilitativo secondo il progetto/ programma. Stendere il programma riabilitativo in forma scritta con obiettivi a breve, medio e lungo termine, condividerlo con il paziente e con la famiglia, stabilire il contratto terapeutico. Valutare l'outcome e le risposte dell'intervento riabilitativo registrandone le modificazioni, prevenire e affrontare le situazioni critiche, attuare interventi mirati per fronteggiare situazioni critiche. Garantire la sicurezza del paziente e l'applicazione di interventi privi di rischi, in relazione alla normativa vigente. Saper adattare e modificare l'intervento durante il percorso riabilitativo nel rispetto delle esigenze del paziente. Saper valutare l'intervento logopedico durante il percorso riabilitativo.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA: è l'attività sanitaria del logopedista tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza e responsabilità, si realizza attraverso interventi di educazione terapeutica, stabilendo una relazione di aiuto atta a sostenere la persona assistita e la famiglia, Inoltre istruire la persona assistita e i familiari ad apprendere abilità di autocura e recupero funzionale. Valutare il fabbisogno educativo della persona assistita e della famiglia e valutare in itinere l'aderenza al progetto educativo.

PREVENZIONE: Il logopedista dovrà essere in grado di individuare i bisogni di salute e di prevenzione della disabilità attraverso: l'individuare situazioni potenzialmente a rischio attraverso Screening mirati all'individuazione precoce dei disturbi del linguaggio e della comunicazione, dell'udito e delle funzioni orali in tutte le fasce d'età. In particolare questo ambito rappresenta una parte integrante del programma riabilitativo e vede il logopedista impegnato in attività volte all'individuazione ed al superamento di situazioni a rischio per il singolo e per la collettività, con azioni esplicitate attraverso indagini, screening e follow.

GESTIONE/MANAGEMENT: comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Logopedista attraverso le seguenti azioni: identificare la natura del problema, analizzare, scegliere e interpretare, individuare la risoluzione del problema ricorrendo ad eventuali collaborazioni. Nella gestione del proprio lavoro saper riconoscere e rispettare ruoli e competenze, interagire e collaborare con equipe multiprofessionali, utilizzare Linee Generali e protocolli per uniformare le modalità operative. Nella gestione del rischio clinico, identificare e segnalare le difficoltà. Saper utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: è il contesto nel quale il Logopedista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze: saper identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo con coordinatore e tutor, saper valutare il raggiungimento degli obiettivi. Assumere la responsabilità della propria formazione e sviluppo professionale, autovalutare il raggiungimento degli obiettivi, riflettere e autovalutarsi nelle implementazioni delle proprie conoscenze e abilità

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: Questo ambito definisce il sub-strato relazionale attraverso cui il Logopedista applicherà la propria pratica professionale nel contesto riabilitativo e in quello sociale ed istituzionale, attraverso competenze comunicative e di

relazione con l'utente e la sua famiglia, con modalità di ascolto attivo e di gestione delle dinamiche relazionali . Interagendo anche con altri professionisti, coordinatori e tutor e con operatori di altre strutture.

PERCORSO FORMATIVO: L' insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l' intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell' uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze logopediche, linguistiche, neuropsichiatria infantile, psicologia, neurologia , neuropsicologiche che consentiranno l' apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell' etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche logopediche nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro. In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate alla riabilitazione in ambito pediatrico, a elaborare il profilo di sviluppo del bambino e il programma riabilitativo individualizzato e mirato, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione, assegnati a ciascun discente. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea. Il piano di studi

prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono:(1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obbiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (NVF e NVA), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E COMPRENSIONE – CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE

Area biomedica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi: scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo sviluppo e alle alterazioni della voce, della parola, del linguaggio, della fluenza, dell'udito e della deglutizione delle persone nelle diverse età della vita; Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi lezioni per introdurre l'argomento lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi esami scritti e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi: Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento integrandoli con informazioni sulla storia del paziente, Integrare le conoscenze le abilità e le attitudini della logopedia per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

BIOCHIMICA

BIOLOGIA APPLICATA E GENETICA

FISICA, BIOCHIMICA, BIOLOGIA APPLICATA E GENETICA

FISIOLOGIA

ANATOMIA UMANA

FISICA APPLICATA A MEDICINA

Area delle scienze psico-sociali

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi: scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione nonché delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi della parola, del linguaggio, delludito e della deglutizione; le teorie dell apprendimento per migliorare la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o a singoli pazienti; scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti; Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi. Lezioni per introdurre l'argomento lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi: Utilizzare le conoscenze pedagogiche e psicologiche per motivare i pazienti al trattamento e proporre strategie educative efficaci

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

PSICOLOGIA CLINICA

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

NEUROLOGIA

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

MEDICINA DEL LAVORO

Area delle scienze logopediche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

scienze logopediche generali e specifiche per la comprensione dei campi di intervento della logopedia, dei metodi di accertamento delle funzioni comunicative e uditive, delle metodologie riabilitative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi lezioni per introdurre l'argomento, lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi: selezionare e utilizzare procedure di valutazione appropriate, avvalendosi anche di strumenti validati e psicometrici. Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento integrandoli con informazioni sulla storia del paziente. Integrare le conoscenze le abilità e le attitudini della logopedia per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze. Sviluppare piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche. Misurare e valutare la performance del paziente in collaborazione con il team interdisciplinare. Modificare il piano terapeutico in base alle necessità del paziente. Assumere responsabilità nel fornire interventi logopedici conformi a standard professionali di qualità, considerando le implicazioni legali, etiche e i diritti della persona assistita. Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

TIROCINIO I ANNO

SCIENZE LOGOPEDICHE PROPEDEUTICHE C.I.

GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA C.I.

SCIENZE OTORINOLARINGOIATRICHE I C.I.

NEUROSCIENZE C.I.

SCIENZE LOGOPEDICHE IN NEURORIABILITAZIONE C.I.

SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE I C.I.

TIROCINIO II ANNO

SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE C.I.

SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE II -C.I.

SCIENZE OTORINOLARINGOIATRICHE II -C.I.

SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE C.I.

TIROCINIO III ANNO

Area delle competenze linguistico-informatiche

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi: discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica di interesse professionale sia cartacea che on line. Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi lezioni per introdurre l'argomento, lettura guidata e applicazione. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi esami scritti e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante accertamento integrandoli con altre informazioni sulla storia del paziente. Effettuare ricerche biografiche online su argomenti specifici nella letteratura internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

Autonomia di giudizio

I laureati in logopedia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità: praticare trattamenti riabilitativi logopedici riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui. Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età. Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali. Dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni. Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi, lezioni, lettura guidata ed esercizi di applicazione, discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, tirocinio

con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi esami scritti e orali, prove di casi a tappe, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

Abilità comunicative

I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative: ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile, comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite, attuare tecniche di counseling logopedico per la comunicazione in area problematica, per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso riabilitativo, utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico – riabilitativa.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi : lezioni, video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze, discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi osservazione di filmati o dialoghi con griglie strutturate, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici).

Capacità di apprendimento

I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento : sviluppare abilità di studio indipendente, dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica logopedica, dimostrare conoscenze dei metodi di ricerca relativi alle problematiche e alle questioni delle terapie del linguaggio, dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento. Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi: utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione; Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online; Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: project - work, report su mandati di ricerca specifica, supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio, partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DI OGNI INSEGNAMENTO

Nel sito dell' Università degli Studi , alla voce offerta formativa è pubblicato il Manifesto del Corso di Laurea in Logopedia a cui sono allegati le schede di trasparenza che riportano gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento, ove vengono riportate per ciascun curriculum le seguenti voci:

- Denominazione dell'Insegnamento;
- Denominazione dei singoli Moduli;
- Ore e CFU
- Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività)
- SSD
- Attività Seminari
- Eventuale Propedeuticità (con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico)

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE CFU MODALITA' VERIFICA

ATTIVITA' A SCELTA

LINGUE STRANIERE

STAGE

TIROCINI

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

ALTRO

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) CURRICULUM LOGOPEDIA

I anno	CFU	PER	VAL/P	SSD	TAF
84205 – ANATOMIA Cappello (PO)	4	1	V \ I	BIO/16	A
01575 – BIOCHIMICA, BIOLOGIA APPLICATA E GENETICA C.I.	6	1	V \ I		
-BIOCHIMICA Carlisi (RD)	3	1		BIO/10	A
-BIOLOGIA APPLICATA E GENETICA Grimaudo (PA)	3	1		BIO/13	A
19651 – FISICA E STATISTICA C.I.	6	1	V \ I		
-FISICA APPLICATA A MEDICINA Miccichè (PA)	3	1		FIS/07	A
-STATISTICA MEDICA Matranga (PA)	3	1		MED/01	A
84225 – FISIOLOGIA Mudò (PA)	5	2	V \ I	BIO/09	A
17124 – SCIENZE LOGOPEDICHE PROPEDEUTICHE	3	2	V \ I	MED/50	B
15192 – SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE C.I.	6	2	V \ I		

-PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	3	2		M- PED/01	A
-PSICOLOGIA CLINICA Fontana (RU)	3	2		M- PSI/08	B
07558 – TIROCINIO I ANNO	20	2	V \ I	MED/50	B
04731 – LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	2	G \ 0		E
	53				
II anno					
03752 – GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	3	1	V \ I	L- LIN/01	B
06364 – SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE C.I.	6	1	V \ I		
-DEGLUTOLOGIA Fiorentino (PO)	3	2		MED/18	A
-DIAGNOSTICA PER IMMAGINI Bartolotta (PA)	3	2		MED/36	B
13000 – SCIENZE OTORINOLARINGOIATRICHE I C.I.	7	1	V \ I		
-AUDIOLOGIA Martines (PA)	4	1		MED/32	B
-OTORINOLARINGOIATRIA Speciale (PO)	3	1		MED/31	B
08543 – NEUROSCIENZE C.I.	6	2	V \ I		
-NEUROLOGIA Ragonese (PA)	3	2		MED/26	B
-NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Tripi (RU)	3	2		MED/39	B
12999 – SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE I C.I.	6	2	V \ I		
-LOGOPEDIA NELLA FUNZIONE ORALE E DEGLUTITORIA	3	2		MED/50	B
-LOGOPEDIA NELLA FUNZIONE VOCALE E DELLA FLUENZA	3	2		MED/50	B
19714 – SCIENZE LOGOPEDICHE IN NEURORIABILITAZIONE C.I.	7	2	V \ I		
-LOGOPEDIA NEI DISTURBI NEUROLOGICI DELL'ADULTO	3	2		MED/50	B
-LOGOPEDIA NEI DISTURBI SECONDARI DEL LINGUAGGIO	4	2		MED/50	B
07580 – TIROCINIO II ANNO	20	2	V \ I	MED/50	B
	55				
III anno					
15012 – SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE C.I.	10	1	V \ I		
-MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE Giuliana (PO)	4	1		MED/28	B
-MEDICINA INTERNA Di Chiara (RU)	3	1		MED/09	A
-PEDIATRIA Accomando (RU)	3	1		MED/38	B
09808 – SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE C.I.	6	1	V \ I		
-LOGOPEDIA NEI DISTURBI LINGUISTICI DA SORDITA'	3	1		MED/50	B
-LOGOPEDIA NEI DISTURBI SPECIFICI E DELL'APPRENDIMENTO	3	1		MED/50	B
08542 – SCIENZE OTORINOLARINGOIATRICHE II C.I.	9	1	V \ I		
-OTORINOLARINGOIATRIA I Gargano (RU)	3	1		MED/31	B
-OTORINOLARINGOIATRIA II	3	1		MED/31	B

Saraniti (RU)					
-OTORINOLARINGOIATRIA III Ferrara (RU)	3	1		MED/31	B
16956 – MANAGEMENT C.I.	6	2	V \ I		
-MEDICINA DEL LAVORO	3	2		MED/44	C
-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	3	2		SECS- P/10	B
09538 – TIROCINIO III ANNO	20	2	V \ I	MED/50	B
09787 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	6	2	G \ 0		F
15186 - LABORATORIO PROFESSIONALE SPECIFICO	3	2	G \ 0		F
05917 - PROVA FINALE	6	2	G \ 0		E
Insegnamenti di gruppo ADO	6				D
	72				
Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=affini/integrativi, D= attività didattica opzionale (ADO), E=prova finale e lingua straniera, F=stage ed altre attività formative)					

PROPEDEUTICITA' TRA INSEGNAMENTI

INSEGNAMENTI	INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI
13000 – SCIENZE OTORINOLARINGOIATRICHE I	01267 - ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA
12999 – SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE I	01267 - ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA
08543 – NEUROSCIENZE	01267 - ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA
07580 - TIROCINIO II ANNO	07558 - TIROCINIO I ANNO
15012 – SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE	01267 - ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA
08542 - SCIENZE OTORINOLARINGOIATRICHE II	01267 - ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA 13000 – SCIENZE OTORINOLARINGOIATRICHE I
09808 – SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE II	01267 - ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA
06364 – SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE	01267 - ANATOMIA UMANA E FISIOLOGIA
09538 - TIROCINIO III ANNO	07580 – TIROCINIO II ANNO

ARTICOLO 7

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Corso di Studi o di Classe prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e sul sito del Corso di Studio, (<http://portale.unipa.it/dipartimenti/bionec/cds/logopedia2173>).

ARTICOLO 8

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

La frequenza è obbligatoria (75% ore di lezioni per modulo).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3).

ARTICOLO 9

Altre attività formative

Tutti i CDL dell'area sanitaria prevedono un numero di 3 CFU (30 ore) per l'insegnamento del modulo di Lingua Inglese corrispondente all'acquisizione del Livello A1 dell'abilità linguistica con idoneità essendo la materia di tipologia E. Le lezioni previste sono dislocate tutte al II semestre. Il riconoscimento ed accreditamento dei CFU di Lingua Inglese avviene mediante: certificazione del livello A1 e somministrazione del Placement Test. Inoltre, lo studente potrà richiedere l'accREDITAMENTO dei 3 CFU corrispondenti al modulo di Lingua Inglese in due modi: 1) presentare una Certificazione valida che attesti la sua abilità linguistica corrispondente al livello A1. La validità di tale certificazione è determinata da due criteri: a) Il certificato corrispondente deve essere tra i certificati riconosciuti dal MIUR riconoscibili all'interno della tabella di equipollenza (vedi regolamento CLA <http://www.unipa.it/amministrazione/area1/uoa02/Materiale>); b) Il certificato oltre ad essere tra quelli riconosciuti secondo la tabella di equipollenza per essere valido deve essere non antecedente a due anni solari dalla data di conseguimento. 2) Conseguimento dell'Idoneità al Placement test.

Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito n. 6 CFU frequentando altre attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le scelte professionali mediante attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop e convegni che permettono l'approfondimento di tematiche e settori di intervento specifici al profilo professionale.

La partecipazione a tali attività può essere proposta dal Corso di Laurea e/o richiesta preventivamente nel corso dell'anno accademico dagli studenti, in entrambi i casi gli eventi

formativi dovranno essere sottoposti ad autorizzazione e attribuzione di relativi cfu da parte del Direttore delle attività didattiche e di tirocinio, sentito il parere del referente del CdS. Gli eventi dovranno essere accessibili a tutti gli studenti in forma gratuita e la presenza sarà rilevata per mezzo di attestati o elenchi di firme comprovanti la partecipazione.

ARTICOLO 10

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi di Facoltà dell'Ateneo di Palermo, diversa da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. L'inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Scuola di appartenenza dello studente è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Interclasse o Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 11

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio, intende riconosce esclusivamente le conoscenze e le abilità professionali certificate e maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino al massimo di 12 CFU . I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascun studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collegialmente.

Tale attività per cui si chiede il riconoscimento, saranno valutate considerando, l'anno di acquisizione, i programmi delle materie, la durata delle lezioni, i programmi, le ore, e le sedi del tirocinio, e verifica se le strutture sanitarie sono accreditate dal SSN o SSR nelle quali quest'ultimo è stato effettuato, (esami intermedi e verifica di qualità, ecc.).

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è obbligato a presentare al Coordinatore del Consiglio di classe o al Referente di Corso di Studio, 30 giorni prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, il programma del corso impartito, come previsto dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali (inserire il link con la scheda di trasparenza). Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è

verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal Consiglio Interclasse o di Corso di Studio, previo parere dell'osservatorio permanente della didattica ai sensi del punto 3 dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e del regolamento di ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica delle conoscenze e competenze acquisite può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti ed obiettivi determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono volte, invece, a valutare e quantificare con una votazione il conseguimento degli obiettivi dei corsi di insegnamento certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Ogni insegnamento del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo.

Ogni scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali.

Ogni "scheda insegnamento", indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

ARTICOLO 14

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, rimane l'obbligo di effettuare la frequenza in tutti gli insegnamenti e i tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite dal calendario delle lezioni.

ARTICOLO 15

Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA della Classe della Riabilitazione (approvato dal Consiglio di Classe in data 06.03.2014).

Ai sensi della Direttiva del Ministero della salute – DGPROF 0002445-P-20/01/2012, del D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009 e dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR 3501 del 15.10 2013), lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea sia la specifica preparazione professionale.

Considerato che i Corsi di studio, afferenti alla classe 2 della riabilitazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, oltre alla valenza accademica, ha il valore di esame di Stato e quindi, abilita all'esercizio della professione sanitaria, la prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi (elaborato breve) e sua dissertazione.

La prova pratica è strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale.

La valutazione accademica consisterà nella elaborazione di una tesi incentrata sulla peculiarità dello specifico professionale.

Le diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate separatamente, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

Il Consiglio di corso di laurea, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, proporrà alla Scuola di Medicina e Chirurgia, ad inizio di ogni anno, le due sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Autunnale (ottobre/novembre)
- 2) Straordinaria (marzo/aprile).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Scuola di Medicina e Chirurgia /Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

3. Caratteristiche della prova pratica

La prova consiste in due parti:

nello svolgimento di un tema a scelta sull'applicazione di metodiche scientifiche in patologie di interesse riabilitativo su uno dei tre argomenti estratti da una delle tre buste chiuse e scelta da un rappresentante degli studenti laureandi, contenenti ognuna tre tracce, sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea;

di una dimostrazione di abilità pratiche su paziente riguardante la valutazione funzionale e il relativo programma riabilitativo, finalizzato al recupero della disabilità, trascritto su una cartella Riabilitativa.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

Le tracce saranno preparati dalla Commissione per gli esami finali. La suddetta Commissione assegnerà per la prova scritta e la prova pratica il seguente punteggio:

1 punto = sufficienza;

2 punti = buono;

3 punti = ottimo.

La prova pratica si svolgerà il primo giorno della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea, nella seconda giornata si svolgerà la dissertazione della tesi e la proclamazione.

Nei casi di mancato superamento della prova abilitante, per non avere conseguito almeno la sufficienza, lo studente dovrà ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

4. Caratteristiche dell'elaborato

L'elaborato è una tesi, su di un tema mono- o pluridisciplinare su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curricolare.

La tesi, sotto forma di elaborato breve, dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato, non dovrà superare le 30 cartelle e potrà contenere un allegato costituito da parti teorico-pratiche esplicative dell'argomento oggetto di tesi.

L'elaborato, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato di tesi deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio del Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Scuola di Medicina e Chirurgia per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentito il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice del Corso di Studi valuterà l'elaborato consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

5. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, ricercatori e da docenti dell'area sanitaria appartenenti al Consiglio di Corso di Studio (fino a un massimo di 2).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dal collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali più rappresentative individuate con D.M. 19/06/2006, e da due membri designati dai Ministeri dell'Università e della salute. I rappresentanti Ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

6. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera;

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi della studente, nella forma di "corsi liberi".

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Nella prova pratica per l'idoneità il voto attribuito (da 1 a 3) viene assegnato secondo la scala di valori di giudizio, in proporzione al giudizio conseguito nella prova stessa.

Nell'elaborato tesi l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese (da 1 a 4). Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

ARTICOLO 16

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del cursus studiorum del laureando.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) - L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione.

ARTICOLO 18

Supplemento al Diploma – Diploma Supplementare

Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 19

GRUPPO DI GESTIONE AQ

La Commissione avrà il compito di occuparsi della verifica e valutazione della gestione del Corso di Studi e della corrispondenza dell'offerta formativa agli obiettivi previsti dall'ordinamento didattico, proponendo eventuali interventi di miglioramento del funzionamento e della qualità della formazione.

La stessa si occuperà di redigere annualmente il rapporto di riesame.

la Commissione si riunirà almeno 2 volte l'anno, ed ogni qualvolta uno dei componenti ne fa richiesta.

ARTICOLO 20

Valutazione dell'Attività Didattica Rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata e dell'offerta formativa in generale, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Ciò al fine di consentire agli organi di governo la messa a punto di interventi mirati all'eliminazione dei disagi evidenziati dagli studenti. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti.

Lo scopo della rilevazione è quello di:

fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della

qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;

determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi,

collocandole entro una cornice interpretativa;

contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è rivolto;

a) all'area che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti ;

b) all'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti

c) all'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio;

d) all'area che riguarda i singoli studenti.

Obiettivi della Rilevazione

Lo studente universitario, infatti, non è solo il destinatario dell'attività didattica, ma la parte insostituibile ed indispensabile di un dialogo, senza il quale l'istituzione universitaria perde la sua stessa ragion d'essere.

In questo dialogo posizione centrale assume la valutazione della qualità della didattica, che lo studente effettua compilando un apposito test online, cui si accede dal portale studenti, al termine di ogni corso di lezioni che ha frequentato.

La valutazione della qualità della didattica non è solo un importante parametro di riferimento del valore complessivo di un corso di studi universitario. E' anche un prezioso strumento per il docente, per consentirgli una migliore definizione e organizzazione delle lezioni.

ARTICOLO 21

AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmessi all'Area della Didattica e della Ricerca e al Servizio Organi Collegiali dell'Ateneo entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 22

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Via del Vespro 129 Palermo

Coordinatore dell'Interclasse della Riabilitazione: Prof. Daniele La Barbera

Mail: daniele.labarbera@unipa.it

tel. 091-6555168-70

Referente del Corso di Laurea: Prof. Riccardo Speciale

Mail: riccardo.speciale@unipa.it

Direttore delle Attività Didattiche e di Tirocinio : Dott.ssa Maria Rosa Paterniti

Mail: mariarosa.paterniti@unipa.it

Tel. 0916554246/4215

Struttura Organizzativa

Manager didattico della Scuola: Alice Calafiore

Mail: alice.calafiore@unipa.it

tel. 091.23890663

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola:

Prof.ssa Mudò Giuseppa - giuseppa.mudo@unipa.it

Andrea Maria Spallino – andreaspalli95@libero.it

Rappresentanti degli studenti:

Giaimo Silvia – silvia.giaimo96@gmail.com

De Blasi Cecilia – cecilia_deb@yahoo.it

Polizzi Martina – martina.polizzi@gmail.com

Conti Silvia – conti.silvia1997@gmail.com

Indirizzo internet: portale.unipa.it/

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea

Portale "University" <http://www.university.it/>

ARTICOLO 23

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo (art. 20 del regolamento didattico di Ateneo).

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo (art. 20 del regolamento didattico di Ateneo).

Le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio da Logopedia a Logopedia, sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio che accoglie lo studente comunque nel rispetto della numerosità stabilita dalla eventuale programmazione locale e nazionale degli accessi e stabilite nei bandi di concorso dell'Ateneo di Palermo. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso, successivo al primo, al quale lo studente viene iscritto.

Per potere essere inserito in graduatoria per i posti liberi al secondo anno, il richiedente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU delle materie del primo anno del CdS facente parte dell'Interclasse della Riabilitazione per cui si fa richiesta.

Per potere essere inserito in graduatoria per i posti liberi al terzo anno, il richiedente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU sia delle materie del primo anno che il 50% dei CFU del secondo anno del CdS dell'Interclasse della riabilitazione per cui si fa richiesta;

Fra coloro che sono inseriti in virtù del criterio precedente, vengono considerati titoli preferenziali in ordine di priorità (1) la provenienza dal medesimo corso di laurea; (2) l'appartenenza alla stessa classe (LSNT2); (3) la convalida di insegnamenti che costituiscono propedeuticità.